

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Viale di Prampere N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari me
scopo del giornale per ogni linea o
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni nelle che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina presso l'editore

Venerdì 7 Luglio 1905

Direzione
Udine, Viale di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono il settore
ed i pieghi non affrancati.

Anno VI. — N. 152

Acque fuvant animos laudes qua carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae vincit mundum, vincat et ipse modo.
FRANCIS ARCHIEP. UFFINENSIS

Nel Parlamento

Roma, 6. — Dopo l'approvazione dei
bilanci, il Senato ha preso oggi le vacanze.

LA NUOVA LEGGE sul dazio consumo

La nuova legge votata alla Camera
circa il dazio consumo tende a regolare
l'arduo problema prima del 31 dicembre
epoca in cui accadono gli attuali canoni
di abbonamento e gli appalti comunali.

Con la legge del 1894, del 1898 e del
1902, per effetto delle quali furono sop-
pressi i balzelli, tanto governativi che di
ragione comunale, sui farinacei, e si aprì
ai Comuni la via ad abbattere le cinte ed
a ridurre le tariffe fornendoli di mezzi
adeguati, in parte a carico dell'erario, fu-
rono soppressi sui generi di prima ne-
cessità quarantotto milioni d'aggravio.

Con la prima legge 1904 venne abolita
la quota governativa del dazio sui farina-
cei, che nell'anno precedente aveva
fruttato oltre diciotto milioni, e venne
stabilito il principio del consolidamento
per lo decennio, dal 1 gennaio 1905, dei
canoni comunali di abbonamento.

Il consolidamento dei canoni, se da un
lato aveva appagato i voti di alcuni, per
la rinuncia che implicitamente vi si con-
teneva da parte dello Stato a maggiori
partecipazioni del prodotto del dazio, non
aveva potuto togliere agli antichi ordini
del dazio, quelli erano usciti dalle vecchie
leggi del 1864, del 1866 e del 1870,
quella uniformità di applicazioni che
aveva sino allora vietato ai Comuni di
meglio adattare il dazio alla varietà delle
condizioni locali.

Venne perciò la legge 1898, la quale
fermo tenendo il consolidamento dei ca-
noni governativi, concesse ai Consigli
comunali la facoltà di diminuire i dazi
su parte o su tutte le voci della tariffa
governativa od anche di sopprimere i
dazi su una parte delle voci medesime,
sino alla metà del reddito daziario com-
plessivo di ciascun Comune, come pure
ai Comuni chiusi diede la possibilità di
diventare aperti e di estendere la cinta
daziaria.

Questa legge può dirsi che iniziò la
trasformazione degli ordini daziari e diede
luogo a nuovi studi che determinarono
la presentazione di una serie di progetti.

Il primo (1898) dichiarava aperti i Co-
muni di terza e quarta classe dando ad
essi una larga riduzione del canone go-
vernativo e risarcimenti nella materia
stessa dei dazi di consumo.

Segui a breve distanza un secondo
progetto per effetto del quale venivano
aboliti i dazi sui farinacei e sull'alcool
trasportato al confine. Per l'abolizione del
dazio sui farinacei i Comuni ottenevano
un abbuono del canone; altri risarcimen-
ti erano posti a loro disposizione nel
dazio e nei tributi locali e con la cessa-
zione della tassa di produzione sulle
acque gzeose.

Un terzo disegno di legge veniva più
tardi presentato (un anno dopo) con gli
stessi scopi del precedente, ma con altri
mezzi.

Non disponeva in via assoluta l'aboli-
zione del dazio sui farinacei, ma l'applica-
zione delle sue disposizioni portava
molti Comuni ad abolirli.

Altro progetto, con tendenze più ra-
dicali, veniva sottoposto alla Camera
nel 1901.

Arrestava ogni possibilità nei Comuni
di attingere ulteriormente ai dazi di con-
sumo e a quelli aperti di far passaggio
nella categoria dei chiusi; dichiarava
obbligatoria la soppressione delle cinte
nei Comuni chiusi di terza e quarta
classe e in essi e nei Comuni aperti ab-
oliva il dazio comunale sui farinacei.

Tutti questi progetti però non ebbero
seguito per insufficienza di mezzi.

Soltanto nel 1902 fu potuta approvare
la legge Carcano-Di Broglio, per effetto
della quale venne abolito in tutto il
Regno il dazio comunale sui farinacei;
fu tolta ai comuni la facoltà di inasprire
le tariffe dei dazi propri e venne infine
agevolata la soppressione della cinta nei
Comuni chiusi.

L'attuazione del progetto si basò uni-
camente sul concorso dello Stato sotto
forma di sovvenzioni dirette che gravano
sul bilancio del Ministero delle finanze.

La legge ha avuto ormai completa
attuazione.

Il dazio sui farinacei è stato abolito
in 2711 comuni per un importo di quasi
trenta milioni, compresa la quota dei
Comuni di Roma e Napoli in gestione
diretta dello Stato, ed il concorso gover-
nativo liquidato a favore dei Comuni
ascende a quasi 19 milioni.

Lo scopo dell'attuale legge del ministro
delle finanze era quello di addivenire ad
una riforma che, riassumendo tutto il
lavoro fin qui compiuto ed i risultati
conseguiti, non pure ad dazio, ma anche
a tutte le varie fonti d'imposizioni degli
enti locali, desse più razionale, stabile e
duraturo assetto.

Però, la Commissione parlamentare che
studiò il progetto prima che venisse alla
Camera, mentre mantenne la prima parte
di esso, relativa ai canoni governativi ed
alla gestione del dazio, stralcio, meno
qualche articolo, tutta la parte seconda
riguardante le tariffe, le cinte ed i Co-
muni aperti, la quale rimane ancora in
sospeso.

La stessa Commissione però ebbe a
dichiarare che con questo stralcio essa
« non intese — sono sue parole — in
alcuna maniera, di dare un giudizio né
favorevole né sfavorevole sui titoli stral-
ciati e rinviati ».

Sta tuttavia il fatto che intanto si sono
meati a dormire.

Le entrate dello Stato

Roma, 6. — Le principali entrate dello
Stato nell'esercizio del 1904-05 ammonta-
rono a tutto il mese di giugno scorso
a L. 1.535.105.341 con aumento di lire
46.961.884 rispetto al corrispondente pe-
riodo dello scorso anno.

Sono in aumento le tasse sugli affari
per L. 961.885, l'imposta sui fabbricati
per L. 1.760.340, le tasse di fabbrica-
zione per L. 32.658.234, sui tabacchi
per L. 10.690.297, i sali per L. 128.024.
Sono in diminuzione le imposte sui fondi
rustici per L. 960.157, le dogane per lire
975.150, i dazi interni di consumo per
L. 1.170.132. Il lotto e le tasse per tom-
bole e giuochi per L. 2.121.172.

Nell'Estremo Oriente

Il prestito giapponese e i banchieri tedeschi.

Berlino, 6. — Il Lokal Anzeiger constata
che salvo quattro banchieri che parteci-
parono all'ultimo prestito russo tutti gli
altri finanziari tedeschi sottoscrissero il
nuovo prestito giapponese.

Per le trattative di pace.

Tokio, 6. — Il Mikado ha ricevuto in
udienza di congedo il barone Kamura e
gli altri plenipotenziari giapponesi che
partiranno per Washington per i negoziati
di pace colla Russia.

L'ISPettorato DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO

Il consiglio superiore del lavoro ha
discussa la relazione Saldini sulle linee
fondamentali di un disegno di legge
sull'ispezione delle industrie e del la-
voro. Il relatore, dopo varie considera-
zioni, riaffermando l'urgenza di una leg-
ge che organizzi su solide basi un ispe-
torato delle industrie e del lavoro, è di
avviso che la legge stessa debba infor-
marsi ai seguenti criteri: Il corpo ispe-
torale non dovrà essere formato da meno
di 15 ispettori per ciascuna categoria,
dovrà dipendere dall'Ufficio del lavoro e
dovrà esplicare il suo mandato sia eser-
citando la vigilanza per l'esecuzione delle
leggi sul lavoro delle donne e dei fan-
ciulli e per gli infortuni degli operai sul
lavoro, sia compiendo gli studi di cui
fosse incaricato dal Ministero d'agricol-
tura sulle condizioni tecniche ed econo-
miche complessive delle singole industrie
e sulle questioni riguardanti i rapporti
tra capitale e lavoro.

Gli ispettori saranno nominati per de-
creto reale in seguito ad esame di con-
corso e saranno coadiuvati nelle loro fun-
zioni da aiutanti-ispettori, pure nominati
per decreto reale reale in seguito ad
esame di concorso cui si potranno pre-
sentare le persone d'ambo i sessi che
siano state designate dai provviri operai,
ovvero dalle Associazioni di lavoratori
dove non esistono collegi di provviri.

Gli ispettori e gli aiutanti-ispettori
avranno diritto di accedere nelle fabbri-
che e negli opifici sottoposti alla loro
sorveglianza a qualunque ora del giorno
e della notte, e dovranno astenersi, per
quanto è possibile, dall'indagare processi
di lavorazione, serbando poi sempre il
segreto sopra quelli che venissero a loro
conoscenza per ragioni di ufficio sotto
pena di multa da L. 500 a 1000 oltre il
risarcimento dei danni e salvo in caso
di rivelazione dolosa, le pene comminate
dall'art. 293 del cod. pen. Sarà vietato
agli ispettori o aiutanti di intraprendere,
per conto proprio o di terzi, alcuna im-
presa, industria o costruzione, come pure
di esservi interessati in qualunque modo,
o impiegati. Saranno mantenute in vigore
le disposizioni circa l'ispezione degli sta-
bilitamenti industriali contenute nelle leggi
10 giugno 1902 e 31 gennaio 1904. Il re-
golamento per il quale dovrà udirsi il
parere del Consiglio superiore del lavoro,
provvederà a coordinare l'azione degli
ispettori delle industrie con quella degli
ingegneri delle miniere, del personale
tecnico delle Associazioni, degli altri corpi
tecnici dello Stato, delle provincie e dei
comuni.

Note e commenti

Una preziosa confessione.

L'Avanti! commentando i risultati delle
elezioni di Roma e delle provincie, di-
mostra che a Roma, dove i circoli anti-
clericali si imperiarono sulla massoneria
non fecero nulla. Invece la scuola di
anticlericalismo si fa nelle leghe di resi-
stenza; e i primi propagandisti anticleri-
cali sono coloro che presiedono alle Ca-
mere del Lavoro che preparano schiere
di implacabili anticlericali. Così si è ve-
duto nel Reggiano e nel Mantovano.

Domani daremo questa parte dell'arti-
colo, che è un documento ufficiale dimo-
strante il carattere di certe Leghe e di
certe Camere.

Alle calende greche.

La Camera è chiusa, e onorevoli depu-
tati, colpiti da condanne passate in giu-
dicato, passeggiano in lungo e in largo
il bal stivale con gli onori militari. E
ciò a edificazione dei gonzi, i quali an-
cora credono che la legge sia uguale per
tutti.

I giornali d'oggi ci fanno sapere che
la procura generale di Venezia ha tra-
smesso al Ministero di grazia e giustizia
la richiesta per dare esecuzione alla sen-
tenza di condanna dell'on. Tedeschini
in seguito a querela per diffamazione del
tenente Trivulzio.

E si aggiunge bonariamente che oggi
lo stesso ministro passerà la domanda
al presidente della Camera. Ma questa,
come abbiamo detto, è chiusa; quindi
fino a novembre non si farà più nulla.
A novembre poi si troverà bene il modo
di procrastinare indefinitivamente. Il caso
Ferri insegna.

I pazzi.

Gli anglo-sassoni sono popoli di una
serietà tradizionale: almeno così ce li
dipingono. Ma i fatti — almeno certi fatti
— dimostrerebbero il contrario. Guar-
date qua.

Le stranezze degli americani degli Stati
Uniti sono proverbiali come le stranezze
dei gloriosi abitanti di Cuneo. Ma fra
tutte queste stranezze, stranissimo è il
modo con cui solennizzano le loro feste
nazionali. Ve lo dica questa statistica
pubblicata dal Daily Express:

« Il giorno della festa nazionale 476 per-
sone furono uccise e 2481 ferite negli
Stati Uniti. Nell'anno scorso 478 morte
e 1977 ferite. »

E sempre così, ogni anno così. E poi
si verrà a dire della serietà di codesti
popoli!

La situazione in Russia

La "Potemkine".

La legge marziale.

Odessa, 6. — Le autorità ritengono che
la Potemkine otterrà carbone e viveri nei
porti della Crimea, sprovvisti di guarni-
gione e di autorità.

Le autorità locali saranno costretti colla
forza ad aderire alle richieste della Po-
temkine.

La squadra del Mar Nero, composta di

tre navi da guerra, tre torpediniere e due
destroyers, entrò a Odessa ieri mattina.

La Potemkine lasciò il porto sul po-
meriggio e raggiunse le altre navi della
squadra; poi tutta la squadra partì alle
ore sei di sera per Sebastopoli.

La legge marziale continua qui, ma è
applicata con alquanto minor rigore, per-
ché si può ora andare in tutta la città e
nel porto senza permesso.

La "Potemkine", ottiene carbone e
viveri dal porto di Odessa.

Odessa, 6. — Secondo le ultime notizie,
la Potemkine apparve lunedì al largo di
Okama, ad ovest di Odessa e inviò una
torpediniera nel porto per cercare carbone
e viveri.

Avendoli le autorità rifiutati, la torpe-
diniera tirò due granate ed allora ottenne
tutto ciò che domandava.

L'inseguimento della nave ribelle.

Sofia, 6. — La torpediniera russa Sre-
mitelny che insegue la Potemkine, si fermò
a Varna e ne ripartì ieri per destinazione
sconosciuta. Il governo bulgaro ordinò
alle autorità del porto, nel caso dell'ar-
rivo delle navi russe di rivolta, di disar-
marle ed obbligarle a lasciare il porto,
usando eventualmente la forza.

Bucarest, 6. — Un'altra torpediniera
russa il cui equipaggio è composto quasi
esclusivamente di ufficiali, è giunto a
Sulina, cercando la Potemkine per affan-
darlo.

Lo sciopero nel porto di Pietroburgo è terminato.

Pietroburgo, 6. — Lo sciopero nel porto
mercantile di Pietroburgo è terminato
in seguito a un accordo fra i padroni e
gli operai. Gli operai avranno un au-
mento di salario e per essi sarà fatta
una assicurazione mentre lavorano nel
porto.

Pietroburgo, 6. — Gli agenti di polizia
di Putiloff dichiarano che le truppe, du-
rante gli ultimi incidenti, tirarono a
più riprese e probabilmente a polvere,
perché le ferite sono prodotte soltanto
dalle baionette.

Soltanto mille operai scioperarono e
14.000 lavorarono.

Il "Potemkine" bombarda Teodosia

Teodosia, 6. — Per ordine delle auto-
rità gli abitanti lasciano la città.

Non rimangono che i funzionari e le
truppe.

La capitale trasferita a Mosca.

Pietroburgo, 6. — Il giornale Slovo pu-
blica oggi un telegramma da Mosca. Vi
si dice che nei palazzo Ilinskoje sono
cominciati in gran fretta i lavori di re-
stauro. Si attribuisce grande significato
a questo fatto, che si mette in relazione
con un prossimo avvenimento storico di
straordinaria importanza. Per compren-
dere il senso recondito di questo tele-
gramma, interrogati parecchie persone au-
toritative: il loro parere è che l'informa-
zione dello Slovo è vera, come, del resto,
è probabilissimo che il prossimo avveni-
mento storico potrebbe essere il trasferi-
mento della capitale a Mosca, del quale
già da molto tempo si parla. Altri però
credono probabile che l'assemblea na-
zionale, che ormai tutti chiamano « Duma
dell'Impero », sarà convocata a Mosca.

Così l'Ilinskoje sarebbe scelto soltanto
come residenza dell'Imperatore durante
i giorni nei quali la « Duma » sarebbe
aperta. L'Ilinskoje era la residenza estiva
del Granduca Sergio. Si tratta di un vil-
laggio come Zarskoe Selo, con un grande
palazzo imperiale. Distà ventisette verste
da Mosca.

Il cap. Ercolessi condannato

Messina, 6. — Oggi alla Corte di As-
sise è terminato il processo per spiona-
gio e tradimento, contro il capitano Er-
colessi e sua moglie signora Zona.

I giurati emisero un verdetto nega-
tivo per la Zona e ritennero colpevole
l'Ercolessi di sola sottrazione continuata
di documenti.

In base a questo verdetto la Corte con-
dannò a 5 anni e 10 mesi di reclusione
e manda assolta la Zona.

UN SOTTOMARINO AFFONDATO.

Ferryville, 6. — Un battello sottomarino
con 13 uomini d'equipaggio è affondato.

L'arbitrato per i ferrovieri

discusso
al Consiglio Superiore del Lavoro

L'altro ieri si è riunito il Consiglio
Superiore del Lavoro.

Vari oratori espressero voti perché il
ministro s'interessasse delle assicurazioni
sociali, delle cooperative e delle case po-
polari.

Furono quindi estratti i nomi dei nove
membri che decadono dall'ufficio di con-
siglieri del Lavoro.

Sortirono: De Tullio e Della Farina
rappresentanti della Camera di Commercio,
Mazza e Vignoli rappresentanti dei Comizi
Agrari; Astiati e Ferrari rappresentanti
delle società d'assicurazione di M. S.,
Pantano rappresentante dei cultori delle
discipline economiche e statistiche, e Tu-
reddu rappresentante degli operai delle
miniere sarde.

Si passa quindi a leggere le conclu-
sioni delle diverse commissioni.

La commissione composta dai consi-
glieri Salmotragni, Rubini, Maffi, Abbiate
e Reina, relatore Maffi, si trova concorde
sui seguenti punti:

1. L'arbitrato si può ammettere, sia
perché il contratto di lavoro può essere
applicato allo Stato quando si fa
esercente di pubblici servizi sia per ra-
gioni provenienti da ordine economico e
politico, rappresentando l'azienda ferro-
viaria un servizio pubblico, da sottrarsi
ad ogni interruzione, e imponendosi il
sistema dell'arbitrato come una necessità
superiore ad ogni altra considerazione;

2. In quanto alla domanda: In qual
caso l'arbitrato possa ammettersi, la co-
missione si associa ai criteri che ispira-
rono la commissione parlamentare rife-
rente sul disegno di legge per l'ordina-
mento dell'esercizio di Stato, deliberando
di accordarsi sulle conclusioni della re-
lazione Lacava-Pantano.

La commissione composta dai consi-
glieri Pisa, Sonnino, De Angelis, Cabrini
e Murialdi, relatore Cabrini avverte che
Sonnino si dimise e che Murialdi non
potè partecipare alla riunione.

In questa De Angelis dichiarò che,
una volta dichiarati i ferrovieri pubblici
ufficiali, non si potè ammettere vi possa
essere un arbitrato, nello stretto senso
della parola, fra lo Stato ed i suoi fun-
zionari. A salvaguardia dei diritti dei
funzionari vi sono già degli ordini am-
ministrativi competenti, se questi non
bastano se ne potranno stabilire anche
altri speciali per i ferrovieri; ma questi
nuovi organi non potranno mai chiamarsi
ad avere facoltà di collegio arbitrale.

Nessun governo può ammettere che la
sovrana facoltà del Parlamento di vagliare
e di trattare i bilanci, possa essere defer-
rita al capo irresponsabile di un collegio
arbitrale, come avverrebbe quando si trat-
tasse di vertenze interessanti il bilancio
ferroviario. De Angelis ricordò che an-
che Turati finì col protestare contro la
sola ipotesi che la sentenza arbitrale po-
tesse diventare obbligatoria per lo Stato
senza l'approvazione del Parlamento. De
Angelis conclude che converrebbe limi-
tare la discussione soltanto alla parola
arbitrato, sostituendola con un'altra più
precisa ed esatta, trattandosi esclusiva-
mente di interpretare patti già convenuti.

Cabrini invece sostenne che il Consi-
glio Superiore del Lavoro deve propu-
gnare l'arbitrato per i ferrovieri, ispiran-
dosi alla massima che una serie d'istitu-
ti devono gradatamente eliminare dal
campo della contesa fra capitale e lavoro,
la forma dello sciopero e delle serrate,
non sopprimendo dei diritti, ma utiliz-
zandone l'esercizio.

Le terza commissione composta dai
consiglieri Pisa, Cappellari, De Tullio,
Callegaris e Beltrami, relatore Pisa, s'af-
fermò sull'ordine d'idee seguente: Lo
Stato non deve trattare diversamente, an-
che per quanto riguarda lo arbitrato e
la composizione delle eventuali contro-
versie, i ferrovieri dai postelegrafici o
dagli addetti a qualsiasi pubblico servizio
che lo Stato voglia esercitare. Questo
personale va diviso in due classi: la
tecnico amministrativa dei lavoratori in-
telletuali, e quella tecnico manuale dei
lavoratori del braccio, degli amanuensi
e degli impiegati d'ordine. Per la prima
classe vi è la 4ª Sezione del Consiglio di
Stato, che è sufficiente. Per le altre classi
vi sono due ordini di controversie che
possono sorgere. Il primo ordine riguarda

ELEZIONI PROVINCIALI

Quello che accade nel Mandamento di Cividale per le elezioni provinciali di domenica c'impresiona per più motivi.

Lo scorso anno i cattolici da soli, sul nome di Brosadola, avevano raccolto ben 500 voti di maggioranza sopra tutte le gradazioni dei liberali coalizzati insieme. Nessuna meraviglia quindi se quest'anno i cattolici si fossero presentati con due nomi propri sfidando la coalizione avversaria. Ma così non hanno creduto bene di fare; hanno creduto meglio mostrarsi remissivi ed equanimi. Perciò al nome di Brosadola hanno aggiunto il nome dell'avv. Coren. Un clericale e un moderato quindi: erano due sorteggiati, che si riproponevano. La cosa doveva piacere ai moderati.

Invece no; questi non vogliono Brosadola; e pur di combatterlo dimostrano una intransigenza tale, che non ci aspettavamo. Oh, noi lo sappiamo! L'avv. Brosadola ha denunciato al Consiglio Provinciale la infametta Massonica nell'Istituto Tecnico e nella Dante Alighieri; e questo i massoni non glielo perdoneranno mai. Il suo nome fu subito registrato nel libro nero; e ora si vuole livrarlo. Buon per noi che i cattolici sapranno fare anche questa volta il loro dovere e soffocheranno nell'urna i tentacoli dell'idea pestifera!

Assai dispiacere poi ci recò la nuova che per combattere il Brosadola, la setta si valesse di un nome stimato e rispettato: del nome cioè del cav. Domenico Rubini; e che questa egregia persona si prestasse al gioco settario. No, questo non l'avremmo mai creduto.

Il cav. Rubini si ritira.

Il cav. Domenico Rubini, che aveva ceduto per la sua naturale bontà alle pressioni di falsi amici, che inconsiamente lo tiravano a un brutto passo: ha ritirato la sua candidatura. Tale notizia che all'ultimo momento apprendiamo.

Il fatto corrisponde alla nostra aspettativa; perchè noi — lo ripetiamo — non volevamo, non potevamo credere che una egregia persona quale è il cav. Rubini si fosse prestato al giuoco della setta.

LA BOLGIA

Il termometro segnava 33 gradi all'ombra. Il caldo era asfissante.

Verso le ore 17 il cielo andò rapidamente oscurandosi. Neri cavalloni minacciosi percorrevano rapidamente l'aria. Un vento violentissimo si sollevò facendo turbinare la polvere. Pareva dovesse venire un finimondo, invece, quattro gocce di pioggia tutto era finito e ritornò a risplendere il sole.

Durante la notte però cadde una pioggia fine, ristoratrice, accompagnata da vento che dura tutt'ora, mitigò alquanto la temperatura.

Il termometro scese a 23 gradi.

Il caldo ha avuto ieri le sue vittime anche in città.

Un soldato di fanteria, Camillo Cinali, di ritorno dalle esercitazioni cadde a terra colpito da insolazione. Accorso il medico dott. Zanuttini dopo averlo soccorso lo fece trasportare nell'infermeria del reggimento.

Dalla provincia ci giungono notizie su casi di insolazione. Le riassumiamo:

Corno di Rosazzo. — Alcuni boscaioli che lavoravano in un fondo, poco lungi dal paese furono colpiti da insolazione. Quattordici d'essi dovettero abbandonare il lavoro.

Mariago. — Certo Barsan Eugenio ritornando in paese trovò lungo la strada, tal Oliva Antonio di Claut, steso in terra colpito da insolazione. Trasportatolo in paese lo curò, ma dopo due ore il poveretto cessò di vivere.

Felato. — Uscendo da un'osteria, la vecchia Domenica Mansutti, venne colpita da male e cadde.

Alcuni passanti accorsero per prestarle aiuto, ma l'infelice era ormai cadavere.

Drenchia. — Una ragazza mentre ritornava in paese morì per un colpo di sole.

Travesio. — La trentenne Caterina Zorzi, ritornando dal lavoro dei campi dovette porsi a letto, per un malessere generale sopravvenuto. Poche ore dopo l'infelice malgrado le cure prodigate dovette soccombere. Il caldo l'aveva uccisa.

Avusinis (Trasaghis). — Verso il tocco,

la contadina Giovanna Rodaro fu colpita da insolazione.

Prodigatele le cure necessarie, ora l'infelice è alquanto migliorata.

Spilimbergo. — L'operaio addetto alla trebbiatura del dott. Zatti, Guglielmo Codogno, causa il caldo eccessivo, cadde estenuato. Alcuni operai suoi compagni non vedendolo, si diedero a cercarlo e lo trovarono cadavere.

A Venezia si ebbero ieri tre casi d'insolazione. Fortunatamente, i colpiti vanno migliorando.

Nella regione i casi di insolazione vanno diminuendo.

A Roma. — Il termometro ha segnato oggi un massimo di 34 gradi. Non si ebbero casi d'insolazione.

A Firenze. — invece parecchie persone morirono causa del caldo, quantunque la temperatura si sia leggermente abbassata.

A Milano. — dove il termometro è risalito a 33 gradi dopo il turbine di ieri mattina — si ebbe un caso d'insolazione.

Ai nostri abbonati

Molti abbonati non hanno ancora pagato l'importo d'abbonamento. Caldamente li preghiamo a voler mandare tosto l'abbonamento per non obbligarci a spedire inviti personali.

L'amministrazione.

Il Telefono del **BOCCIAIO** 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO

Sabato 8 — s. Elisabetta.

Fiere e mercati della provincia Cividale, Pordenone.

Programma del Concerto pro inondati.

Damo il programma del concerto pro inondati che si darà domenica in Castello:

1. Grande Marche Solenne - L. Greck
2. Ouverture champêtre - Le Val Suzon. E. Lambert.

3. Coro e orchestra « Va pensiero » dell'opera - Nabucco - G. Verdi.

4. Gitanilla - Suite B. kème - a) Les Romains b) Sous les Erolies (Bercouse). c) Sous le Soleil (Petite Marche), d) Waise B. kème - P. Lacme.

5. C. epuscole a Venise (Bircarolle) - P. Sudassi.

6. Coro e orchestra - Coro Militare - Assedio di Leida - Petrella.

7. La fête de Seville - Suite Espagnole - a) Colero, b) Jota, c) Cewilanas, d) Marche des Toradors - E. Tavan.

I funerali del fuochista Bortolotti.

Ieri sera verso le 18 ebbero luogo i funerali del povero fuochista Bortolotti, morto per insolazione.

Per il concorso di amici, parenti e colleghi i funerali riuscirono imponenti. Dopo le esequie alla chiesa dell' Ospitale, la salma venne trasportata alla stazione e nella notte partì per Venezia.

Tramvia Udine-Sandanele.

La Direzione della Tramvia Udine-Sandanele, si prega portare a conoscenza del pubblico, che nella notte di domenica 9 and. in occasione del Grande Festival di beneficenza pro inondati, che alle ore 21 avrà luogo sul piazzale del Castello, sarà attivato il seguente treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 23.50. — Arrivo a S. Daniele ore 0.50.

Morte d'un recluso.

Il recluso Guglielmo Bartossi, di Pozzuolo, condannato dal nostro Tribunale a tre anni di reclusione, quale autore del furto di pellami commesso a Tricesimo in danno della ditta Turchetti, è morto in questi giorni alla casa di pena di Bergamo.

Cadde da un carro.

La contadina Gondolo Maria d'anni 42 ieri nel pomeriggio ritornando, sopra un carro, dal lavoro dei campi, cadde ferendosi alla gamba destra. Medicata all'ospitale venne dichiarata guaribile in giorni otto.

La grave disgrazia di un negoziante.

Stamattina verso le ore 3, veniva ricoverato d'urgenza all'Ospitale il negoziante Pio Ravanello da Latisana per frattura completa della gamba destra, riportata per essersi ribaltata la carrozza, sulla quale si trovava.

Il disgraziato ne avrà per una quarantina di giorni.

80 Lire il cento

bottiglie vino Lambrusco spumante; 25 30, 35 lire l'ettolitro buoni vini da pasto; generi coloniali in sorte a convenienti prezzi.

Tutto ricevesi anche a domicilio ordinando alla Ditta D. FRANZIL, Udine, negozio e magazzino piazzale Cividale (Porta Pracchiuse).

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chintina Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

dott. Angelo Festa

Una brutta notizia vi faccio sapere. Ieri sera dopo le ore 9 don Angelo Festa superiore del Salesiani in Lubiana, recandosi da solo poco distante dall'abitazione in un'acqua per rinfrescarsi, essendo il fondo di quell'acqua di argilla, quando fu dentro non poté rialzare le gambe. E' restato dentro in piedi con le mani per aria, morto. Domani sarà il funerale.

Il M. R. sac. dott. Angelo Festa, già segretario speciale di D. Bosco, è colui che tanto si occupò, sino dalla sua prima venuta a Lubiana, dei nostri emigranti. Lui che mentre un canonico celebrava la Messa per gli Italiani, faceva ad essi in tutte le feste la spiegazione del Vangelo. Era lui che d'accordo con E. Bianchini, il fondatore dell'opera recente per gli emigranti in Friuli, aveva istituito il Segretariato per i nostri operai con la scuola di musica, di disegno, di lingua tedesca a favore dei nostri giovani. Quale disastro per la santa opera! Preghiamo pace all'anima benedetta e che Dio gli susciti un degno successore che richiami a nuova vita le sue opere a Lubiana a favore della nostra emigrazione vincendo le difficoltà che ultimamente aveva incontrato. L. P.

Lubiana 2 luglio 1905.

Ieri alle ore 21 dopo lunga malattia, munita di tutti i conforti religiosi, tredicenne appena, rendeva la sua bell'anima a Dio l'angelo della famiglia

Maria Clemencig

Il padre, la sorella Alina in Sturm, i fratelli Clemente farmacista, Massimo e Leonida studenti, il cognato Ignazio Sturm addoloratissimi, ne danno il triste annuncio.

Udine, 7 Luglio 1905.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 19.30, partendo dalla casa di via Viola numero 35.

La presente serve di partecipazione personale.

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Eccezionale occasione di favore

per il Rev. Clero e Spettabili Fabbricerie

Presso **SGOBARO UMBERTO** in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovati per modicità massima di prezzi:

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da pilastro.

2 BRACCIALI per lampade in ferro battuto della sporgenza di m. 0.95.

UNA STATUA della B. V. in cartone romano dell'altezza di m. 1.45.

Altra statua simile alta m. 1.05.

3 POLTRONE dorate per Servizio Divino.

4 CEROFERARI (Doppiere) di stile moderno, dorati in oro di zecchino.

Un grandioso e ricchissimo

Padiglione d'Altare

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanere convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo licore a orate si è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronto guarimento » nei casi « di clorosi, oligemia e sagnamento » nella cachessia palustre.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO

Cura delle dispepsie!

Parere dell' Ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano della R. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, guasta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abnorme di bevande alcoliche, i perfrigeranti cutanei ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie, cioè: *ruti, nausea, vomiti, sete, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc.* I cibi malamente digeriti per l'insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui nuove cause flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.



In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua sorgente di Loser Janos di fatti questa stimola la secrezione neutralizza l'eccessiva acidità, vivimenta peristaltici ristabilisce normale ed evita la formazione di leucomanie derivanti dalla noidi. Senza contare che degagione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutaris basterà prendere un bicchiere di acqua Loser Janos, **Fonte Palma**, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere migliori effetti purgativi. Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascia attendere.

L'acqua minerale naturale "FONTE PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Fonte "Palma", e fac-simile.

Proprietario Loser Janos - Budapest (Ungheria)

L. Marchi

CASA DI CONFEZIONE

Si prega avvisare la Gentile sua Clientela di aver ricevuto le Confezioni per la PRIMAVERA-ESTATE.

Scelta Novità nei modelli ••••• discretezza nei prezzi

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Officine Velliscig

UDINE PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE CIVIDALE PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini gas acetilene

NOVITÀ - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig) Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ RIPARAZIONI IMMEDIATE DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali Udine, Piazza del Duomo numero, 2

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza Via Canour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzotto

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basagliopenta la statua dell'Assunta, opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
 Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
 D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions delle Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
 D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di linee è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. » Sac. GIORGIO BEGLIORIO
 Parroco di Giaveta di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuino uscita da codesto loro spedi. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lontani. Con commovente perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
 D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

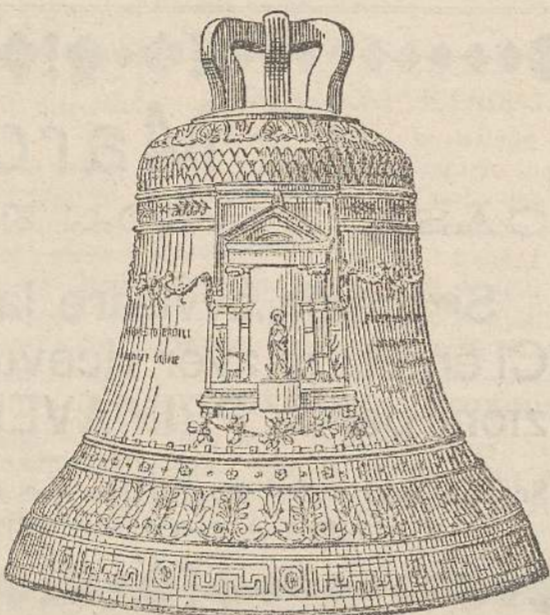
« ... odo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finezza artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
 D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
 con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
 recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; - Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

*** Pagamenti in rate annuali ***
 richiesta spedisce progetti e schiarimenti. - Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indolenti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba frizionando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO
 Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
 Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente la pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.
 FRERANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglia L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

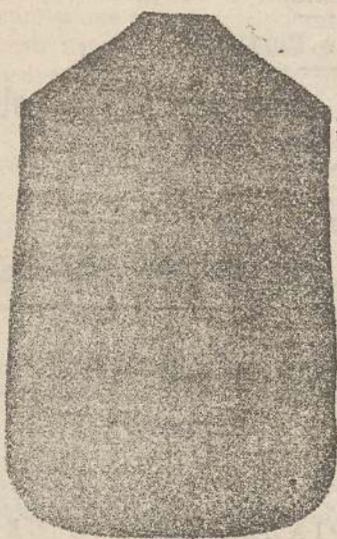
In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903
 Deposito e confezione Arredi sacri -- Fondata nel 1882 -- Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



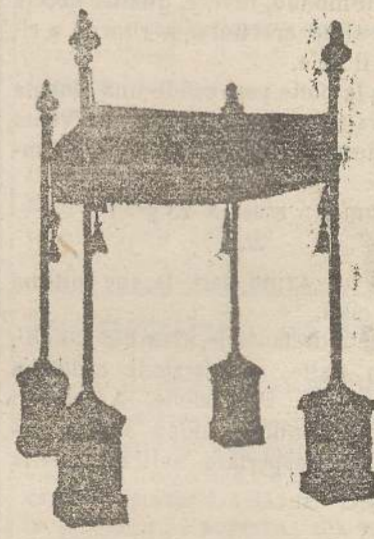
Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonicelle > 48
 Piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chincaglierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendit all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

